

Trend tecnologici nell'asset management: come trasformare le sfide in opportunità

Per Amundi Technology, le stesse forze tecnologiche che oggi sono così dirompenti offrono diverse soluzioni per gli asset manager pronti ad abbracciare il cambiamento

a cura del team di Amundi Technology

Amundi Technology è la business line di Amundi specializzata nell'offerta di tecnologie e servizi innovativi per gli operatori del settore del risparmio gestito. Amundi Technology offre un software basato su cloud e le soluzioni tecnologiche che propone forniscono strumenti ad alte prestazioni: 1) ALTO* Investment: piattaforma flessibile con servizi operativi per il trading, middle office, data management e reporting, 2) ALTO* Wealth & Distribution: piattaforma modulare core to digital che offre una gamma di soluzioni di gestione patrimoniali e di advisory per banche private e retail; 3) ALTO* Employee Savings & Retirement: piattaforma gestionale front to back consolidata dedicata alle soluzioni di previdenza complementare; 4) Soluzioni specializzate: ampia gamma di tecnologie e servizi per reporting, investment compliance, ecc. ALTO* (Amundi Leading Technology & Operations) è un sistema di gestione di portafoglio sviluppato da Amundi che beneficia di un modello di architettura aperta con continui aggiornamenti e innovazioni, utilizzando tecnologie innovative (Machine Learning, Intelligenza Artificiale, Programmazione dell'utente finale, ecc.).

Gli asset manager devono destreggiarsi tra diverse sfide. Con il crescente interesse verso i fondi passivi, la pressione sui prezzi aumenta riducendo le commissioni per i fondi attivi e provocando un calo dei margini di guadagno (una dinamica peraltro esacerbata dall'emergere di nuove *boutique* digitali). A ciò si aggiunge l'aumento del livello di sofisticazione dei clienti, che chiedono soluzioni più complesse e su misura. Asset manager, investitori istituzionali, distributori e wealth manager devono infine tenere conto di regolamentazioni più onerose, soprattutto in Europa, dove normative come la MiFid II hanno accresciuto l'impegno del settore sia sul fronte delle risorse umane da impiegare per garantire la conformità, sia per quanto riguarda la necessità di rendere i sistemi di gestione del portafoglio (PMS) più sofisticati e trasparenti. La tecnologia è una soluzione, perché proprio grazie alla digitalizzazione gli operatori riusciranno a gestire con efficacia alcune di queste problematiche e a tenere il passo con gli ultimi trend, per la maggior parte di natura digitale, che hanno profondamente trasformato l'industria dell'asset management. Un cambiamento completo di paradigma che apre una serie di opportunità per chi si muoverà in modo rapido e deciso, continuando a perfezionare gli investimenti in tecnologia e innovazione per integrare nella propria offerta soluzioni cloud e open source, robo advisor, cyber sicurezza, machine learning e intelligenza artificiale, Natural Language Processing (NLP).

Cloud e open source: un imperativo anche per gli asset manager

Secondo Cisco entro il 2021 il 94% del carico di lavoro complessivo delle aziende verrà elaborato attraverso un Cloud Center, mentre secondo una ricerca del 2020

di Red Hat (società leader nella fornitura di soluzioni open source) il 77% dei leader IT prevede di incrementare l'uso di open source. Questo vale anche per l'asset management, dove i nuovi trend richiedono ai player del settore una forte capacità di scalare le infrastrutture tecniche e l'adozione di una piattaforma di *open architecture* tenendo sotto controllo i costi. Per gestire queste sfide, gli asset manager devono sviluppare una piattaforma cloud evolvendosi internamente oppure identificando un partner che gli consenta di beneficiare di una piattaforma globale all'avanguardia. Grazie al cloud gli asset manager saranno in grado di offrire *dashboard* digitali ai loro clienti finali, che siano retail o istituzionali, consentendogli una visione d'insieme degli investimenti in tempo reale. Nell'arco di uno o due anni i servizi cloud dovrebbero continuare a espandersi in modo molto rapido, con una riduzione dei costi di accesso grazie alla crescente disponibilità di cloud pubblici e un incremento delle prestazioni grazie a soluzioni come l'edge computing (architettura IT decentralizzata che porta i componenti base di elaborazione, storage e networking più vicino alle fonti che generano i dati) e l'accesso multi cloud.

Robo advisor: un servizio in piena espansione

Il servizio di robo advisor è oggi in piena espansione grazie alla sua ampia applicabilità: dalla conoscenza del cliente alla consulenza nell'ambito della gestione patrimoniale, dalle sottoscrizioni con modalità digitale al monitoraggio dei trend e delle performance dei prodotti finanziari. Se guardiamo al mondo dei consulenti e dei singoli investitori, possiamo dire che un robo advisor può guidarli attraverso migliaia e migliaia di asset disponibili, in base alle loro preferenze di

rischio/rendimento, alla loro storia di investimento e alle relative posizioni. Inoltre, i robo advisor hanno un costo ridotto rispetto ai consulenti "umani" e sono disponibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7, basta che il cliente abbia accesso a Internet. I robo advisor dovrebbero continuare a crescere notevolmente nei prossimi anni: la società di ricerca Mordor Intelligence si aspetta un tasso di crescita annuale composto (CAGR) di oltre il 40% entro il 2026 e il raggiungimento di un totale di 16.000 miliardi di dollari in Aum.

Cyber sicurezza: i tre pilastri su cui investire

Sono tre i pilastri principali della sicurezza informatica in cui il settore dell'asset management deve investire: sicurezza "by design", per sviluppare e fornire piattaforme sicure al 100% per proteggere i dati dei clienti, garantire l'integrità e bloccare gli attacchi informatici; resilienza cibernetica e prevenzione, per garantire un continuo miglioramento sia funzionale sia in termini di sicurezza mantenendo vigilanza e reattività nonostante gli eventi informatici avversi; agilità, per conciliare sicurezza e flessibilità al fine di sostenere gli obiettivi di crescita in un ambiente sicuro. In definitiva, il grande vantaggio di utilizzare una piattaforma completamente sicura è quello di evitare di essere colpiti da crisi informatiche, dannose se non addirittura letali: nessuno vuole apparire sulla stampa come vittima di un attacco informatico e, nel caso specifico dell'industria dell'asset management, ciò potrebbe significare una emorragia di fondi. Secondo il Management Consultancy di McKinsey, entro il 2025 ci saranno in media 4 dispositivi IoT (Internet of Things, sistemi di dispositivi fisici che ricevono e trasferiscono i dati su reti wireless) per persona, quindi questo trend rischia solo di acuirsi, rendendo imperativo rafforzare la protezione.

Machine learning e AI: un aiuto per i gestori di fondi

L'intelligenza artificiale (IA) supporta sia l'ottimizzazione dei processi sia l'analisi di enormi volumi di informazioni non standardizzate. Il machine learning, ad esempio, grazie alla capacità di elaborare in pochissimo tempo una quantità impressionante di dati, combinato ad algoritmi *python*, può essere utilizzato dai gestori

per progettare, costruire e ottimizzare i portafogli. Queste funzionalità di codifica avanzate stanno aiutando i gestori di fondi a selezionare l'universo di investimento, integrare vari motori di ottimizzazione e modelli di rischio per prendere decisioni migliori più velocemente. Anche le attività di riconciliazione tra banca depositaria e *front office* grazie all'IA si svolgeranno in tempo reale e con il valore aggiunto di eliminare l'inevitabile errore umano. Un terzo caso di uso di intelligenza artificiale è il *data cleaning*: l'IA può essere utilizzata per correggere i dati essenziali e pertinenti replicando le migliori competenze e le metodologie di mercato. Queste funzionalità di *data cleaning* supportano l'intera catena del valore per facilitare la gestione dei fondi, l'analisi ESG, la valutazione dei portafogli, ecc.

Natural Language Processing: un supporto per l'analisi ESG

L'elaborazione del linguaggio naturale (NLP) è una tecnologia in forte crescita: per fare un esempio, permette ai computer di analizzare documenti scritti e comprenderne il significato, comprese le sfumature, le sottigliezze e le ambiguità. La NLP aiuta a tradurre il testo da una lingua all'altra e risponde ai comandi vocali ma svolge anche un ruolo crescente nelle soluzioni che aiutano a semplificare le operazioni aziendali, aumentare la produttività dei dipendenti e semplificare i processi aziendali critici. Il *text mining*, l'analisi semantica e il *neural matching* sono veri e propri vettori di creazione di valore: i dati accessibili e utilizzabili migliorano i processi decisionali. Una possibile applicazione del NLP nell'industria dell'asset management potrebbe essere collegata alla necessità di integrare i criteri ESG nella valutazione delle imprese. A tal fine, esistono dati in forma digitale che sono pubblici e facilmente analizzabili, ma ci sono anche dati non strutturati altrettanto essenziali. L'idea è quella di analizzare le informazioni rilevanti della politica di CSR di un'organizzazione da un *corpus* di testi disponibili (sito web, documenti, assemblea generale) con l'obiettivo di combinare *data mining*, tecniche di estrazione delle informazioni e di elaborazione del linguaggio per trarre significato da un testo e supportare gli analisti ESG.